

Progetto: Anziani nella Comunità: campagna di prevenzione per il contrasto delle truffe agli anziani

Scheda progettuale.

INDICE.

PREMESSA E ANALISI DEI BISOGNI.

AZIONI DEL PROGETTO.

1. CAMPAGNE INFORMATIVE E FORMATIVE: PAG. 1

AZIONE A PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E COSTRUZIONE DI UNA RETE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE SOCIALE E INFORMALE.

AZIONE B. CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE.

AZIONE C. FORMAZIONE DIRETTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

2. MISURE DI PROSSIMITA':

AZIONE D. CREAZIONE DI UNA RETE DI CONTROLLO FORMALE: PAG. 4

3. INTERVENTI DI SUPPORTO: PAG 4

AZIONE E. PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI DI SUPPORTO PER LE VITTIME.

FASI DEL PROGETTO E INDICATORI..... PAG. 5

MONITORAGGIO. PAG. 5

PIANO DEI COSTI. PAG. 6

PREMESSA E ANALISI DEI BISOGNI.

A seguito della pandemia e del necessario periodo di isolamento precauzionale derivato dal pericolo di contagio si sono allentati i contatti con parenti, amici e vicini di casa; alcune categorie di cittadini, come gli anziani, si sono ritrovate sempre più sole ed allo stesso tempo sono venute meno l'attenzione e la protezione che la comunità può dedicare ai vicini più fragili.

Il periodo di forzato isolamento non ha però fatto venir meno l'umano bisogno di socializzare: su questo sentimento fanno leva alcune figure di truffatori che, presentandosi per strada o presso le abitazioni come persone amichevoli e larghi di complimenti, mettono in atto tecniche finalizzate ad abbassare le difese e guadagnarsi la complicità della vittima designata arrivando addirittura a fare credere di parlargli a nome di qualcuno conosciuto o di una persona di cui è nota l'autorevolezza.

Le sollecitazioni a prendersi cura di questo fenomeno sono state portate all'attenzione della Polizia Municipale attraverso le istanze dei referenti di gruppi di vicinato, comitati di cittadinanza attiva e gruppi spontanei di portatori di interessi collettivi.

La necessità di costituire riferimento per la tematica è inoltre emersa a seguito di alcuni incontri con il personale dell'Ufficio Professionale SDS – Anziani e Adulti Disabili - spesso interessati da episodi di raggio perpetrati e verso i quali la polizia municipale costituirà il riferimento per le segnalazioni di ipotesi di truffe e raggiri accertate o anche solo sospette.

Sulla scorta di quanto indicato nella nota del Ministero dell'Interno il presente progetto si sviluppa nel solco tracciato dal Protocollo Patto per Firenze Sicura – Patto per la Sicurezza urbana, già siglato tra Prefettura e Comune di Firenze il 12 febbraio 2018 tra Prefettura e Comune di Firenze (art. 13 - Truffe agli anziani, dipendenze, bullismo, stragi del "sabato sera" e incidentalità stradale).

+ +

AZIONI DEL PROGETTO.

Nell'ambito del presente progetto la Polizia Municipale di Firenze strutturerà campagne informative e formative, servizi di prossimità di prevenzione, attività di indagine e controllo su segnalazioni specifiche, interventi di supporto alle vittime ed alle potenziali vittime anche attraverso la predisposizione di un numero verde dedicato.

CAMPAGNE INFORMATIVE E FORMATIVE.

AZIONE A - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E COSTRUZIONE DI UNA RETE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE SOCIALE INFORMALE.

DESTINATARI: Si tratta di una serie di incontri informativi rivolti ai referenti della struttura di tutela ed agli assistenti sociali del comune di Firenze, referenti dei centri anziani del

comune di firenze, referenti reti di solidarietà del comune di firenze, referenti gruppi di vicinato ed in generale a coloro che operano ed interagiscono a vario titolo (svolgono nel quotidiano le funzioni di cura ed assistenza oppure entrano in contatto in relazione a specifici scenari di rischio) con persone anziane per creare una rete solidale che rafforzi la prevenzione delle truffe.

TIPOLOGIA: Tali incontri saranno finalizzati alla presentazione del progetto ed alla definizione di informazioni che possano formare oggetto di comunicazione alle forze dell'ordine, utili nel quadro delle prevenzione e repressione delle truffe quali, a titolo esemplificativo, la presenza di persone o auto sospette nei luoghi maggiormente vulnerabili, la segnalazione di persone anziane in stato confusionale e/o in evidente difficoltà, ogni ulteriore situazione, circostanza o evento anomali che facciano ritenere in atto o imminente la commissione di truffe e raggiri a danno di persone fragili.

E' inoltre molto importante fare ogni sforzo per non isolare le figure più fragili facendole partecipare alla vita della nostra comunità, solo così la comunità sarà in grado di aiutarli a proteggersi da truffe e raggiri. Per tale ragione il progetto non si rivolge solo agli anziani ma a tutta la cittadinanza attiva stretta attorno alla nostra comunità e organizzata nei gruppi di controllo di vicinato, nelle associazioni e nei comitati di cittadini per evidenziare l'importanza della protezione assicurata da un vicinato e da una collettività attenta a tali fenomeni. In tali occasioni verrà consegnato materiale informativo contenente le indicazioni utili da seguire in caso di necessità che gli operatori potranno distribuire agli anziani durante gli interventi di prossimità.

AZIONE B - CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE SUL TERRITORIO.

DESTINATARI: Gli anziani, ai loro familiari e vicini.

TIPOLOGIA:. Trattasi di una serie di incontri rivolti agli anziani presso le strutture di socializzazione di tutto il territorio comunale coinvolgendo i gruppi di controllo di vicinato e i centri anziani, incentrati sull'analisi di alcuni dei raggiri più diffusi, specie nell'ultimo periodo di pandemia, e di espedienti comportamentali da adottare nel vivere quotidiano per non cadere vittime di truffe sia in casa che per strada. La priorità è quella di rendere maggiormente consapevole la popolazione anziana più isolata dal contesto sociale e urbano attraverso iniziative educative alla salvaguardia della loro sicurezza: non solo un elenco di truffe messe in atto (sarebbe un elenco destinato a crescere giorno per giorno) ma una analisi di profili comportamentali, strategie e metodi per imparare a riconoscerli per quello che i loro metodi e le loro storie hanno come scopo comune. Durante gli incontri verranno distribuiti questionari anonimi, quale metodo di ricerca quantitativo, per identificare la presenza e la gravità del fenomeno nei quartieri e raccogliere le informazioni circa luoghi ed orari di maggiore vulnerabilità per costruire servizi di contrasto e prevenzione sempre più mirati e specifici.

Di tali incontri sarà inoltre realizzato materiale audiovisivo da distribuire sui social network e sui gruppi di vicinato.

Saranno inoltre realizzati momenti di informazione sotto forma di intervista agli operatori di polizia municipale nel corso di trasmissioni in onda su alcune stazioni radio locali.

Da distribuire in occasione di tutti gli incontri verrà creato un pieghevole riassuntivo dei più ricorrenti scenari di rischio e delle cautele da adottare: un semplice memorandum anche dei numeri utili e contatti della polizia municipale da avere a portata di mano per vivere più serenamente pur mantenendo i necessari spazi di autonomia.

AZIONE C - FORMAZIONE DIRETTA AL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

DESTINATARI: Operatori di polizia municipali coinvolti nel progetto.

TIPOLOGIA: Trattasi di incontri frontali destinati agli operatori impiegati nel progetto per offrire le competenze necessarie.

MISURE DI PROSSIMITA'.

AZIONE D - CREAZIONE DI UNA RETE DI CONTROLLO FORMALE.

DESTINATARI: tutta la cittadinanza di riferimento.

TIPOLOGIA: Partendo dalle informazioni raccolte circa i luoghi ed orari di maggiore rischio o le attività del quotidiano più vulnerabili, evidenziate dai fruitori degli incontri informativi nei questionari anonimi distribuiti durante gli incontri, la polizia municipale strutturerà appositi servizi di prossimità dedicati al pattugliamento ed al presidio in divisa di tali aree. Durante tali servizi di pattugliamento continuerà la distribuzione del materiale realizzato e dei questionari anche attraverso la programmazione e realizzazione di presidi dedicati alla divulgazione alla popolazione anziana nelle aree pubbliche di maggiore frequentazione quali mercati rionali, uffici postali ed istituti bancari, adiacenze di chiese e aree verdi.

In particolare, i presidi presso le aree di aggregazione saranno assicurati dal soggetto del terzo settore individuato con apposita procedura pubblica, dietro coordinamento e l'ausilio della polizia municipale. Presso tali presidi verranno predisposti punti di informazione e distribuzione materiale, prevenzione e raccolta di segnalazioni.

TIPOLOGIA: Verranno inoltre prese in carico ed approfondite tutte le segnalazioni di truffe consumate o tentate pervenute alla polizia municipale attraverso la centrale operativa, i canali social dei gruppi di controllo di vicinato o di comitati di cittadini, gli indirizzi mail forniti ai partecipanti agli incontri oppure segnalati dalla struttura sociale del comune di Firenze - anziani e adulti disabili.

INTERVENTI DI SUPPORTO:

AZIONE E. PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI DI SUPPORTO PER LE VITTIME.

DESTINATARI: Anziani vittime di truffa o tentata truffa.

TIPOLOGIA: Costruzione di una rete di tutela e supporto delle vittime e percorsi integrati tra i diversi servizi del territorio a sostegno delle vittime, quali polizia municipale, servizi sociali comunali e servizi sanitari della Ausl territoriale, privato sociale (es attivazione Rete Dafne).

TIPOLOGIA: Predisposizione di servizi di assistenza anche presso l'abitazione dell'anziano dedicati alla vittima ed ai familiari durante la formalizzazione della denuncia e degli atti legali correlati a cura della polizia municipale.

TIPOLOGIA: Riorganizzazione di un numero verde come servizio antitruffa, di prevenzione e supporto alle vittime, gestito dall'associazione del terzo settore individuata con apposito avviso pubblico, In particolare il servizio sarà dedicato al supporto alle vittime ed alla ricezione di segnalazioni da evadere con i servizi di intervento mirati di cui all'AZIONE D.

+ + +

FASI DEL PROGETTO E INDICATORI.

Inizio del progetto Ottobre 2022 - Termine del progetto Ottobre 2023

Ottobre-Novembre-Dicembre 2022

Preparazione incontri, Preparazione materiale da distribuire agli incontri, Formazione del personale. Presentazione del progetto ai presidenti dei quartieri ed ai referenti dei gruppi di vicinato e dei comitati di cittadini, ai servizi sociali ed al privato sociale coinvolto Predisposizione di un sistema di tracciamento delle segnalazioni e di report e analisi mensile delle attività. Procedura di individuazione del soggetto del terzo settore preposto alle attività descritte nelle azioni D e E.

Gennaio -Settembre 2023

Calendarizzazione degli incontri, distribuzione del materiale. Analisi delle informazioni raccolte. Strutturazione dei percorsi di prossimità e attività sul territorio.

Ottobre 2023

Analisi e valutazione degli effetti sul territorio anche attraverso il nuovo contatto e la raccolta di opinioni da parte dei referenti dei gruppi coinvolti e dei fruitori del progetto.

Indicatori.

Minimo 10 incontri

100% segnalazioni pervenute sull'argomento, 100% segnalazioni lavorate.

Tracciamento, analisi e verifica delle informazioni raccolte attraverso il questionario/intervista e strutturazione di percorsi di prossimità nei quartieri, 20 di potenziamento di controllo del territorio.

+ + +

MONITORAGGIO

Alla scadenza di ogni bimestre, così come richiesto dalla stessa Direttiva ministeriale prot. n.ro 11001/110/25 Uff. - Ord. E Sic. Pub., verrà prodotto uno specifico report, su schema

fornito dal Ministero, che indicherà gli esiti di ciascuna azione con corrispettivo rendiconto finanziario e documentazione di spesa.

+ + +

PIANO DEI COSTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TOTALE
CAMPAGNE INFORMATIVE (AZIONE A, B)	Produzione materiale cartaceo e informatico (brochure, audiovisi) Acquisto materiale per presidi informativi sul territorio	3.000
FORMAZIONE PERSONALE (AZIONE C)	Costo acquisto attività formativa a catalogo	5.000
RIMBORSI ASSOCIAZIONE TERZO SETTORE (AZIONE D, E)		4.000
COSTO PERSONALE STRAORDINARIO (AZIONE A, B, D) ¹		12.000
SPESE VARIE	Cancelleria e altro materiale di consumo	1.550
TOT PROGETTO		23.550

¹Specifica costo del personale in straordinario

Incontri informativi

4 incontri per ogni quartiere per un totale di 20 incontri.

Per un turno di servizio di 6 ore per 3 unità di personale (360 ore).

Ad un costo medio di 16 euro circa a seconda della categoria **tot: 5.700 euro**

Potenziamento presidio sul territorio

20 servizi di potenziamento del controllo del territorio nelle aree di aggregazione. Per un turno di servizio di 6 ore per 2 unità di personale (240 ore)

Ad un costo medio di 16 euro circa a seconda della categoria **tot: 3.800 euro**

Servizi di coordinamento dei servizi e del progetto

20 servizi di 6 ore ciascuno

Ad un costo di 18 euro circa a seconda della categoria **tot: 2.000 euro.**